In Calabria povertà relativa per una famiglia su tre

Date : 26 giugno 2018

In Calabria vive in povertà relativa oltre una famiglia su 3, il 35,3% secondo i dati Istat. È un dato superiore di otto volte a quello della Valle d'Aosta (4,4%), la regione dove il fenomeno è meno diffuso. Un'incidenza di povertà relativa inferiore alla media nazionale si trova in Emilia-Romagna (4,6%), Trentino Alto Adige (4,9%), Lombardia (5,5%), Toscana (5,9%), Veneto (6,1%), Piemonte (6,8%), Friuli Venezia Giulia (6,9%), Trento (7,8%), Lazio (8,2%), Liguria (8,5%) e Marche (8,8%). Invece, l'incidenza maggiore della povertà relativa è, dopo la Calabria, in Sicilia (29%) e Campania (24,4%). La Puglia mostra un incremento dell'incidenza di povertà relativa rispetto al 2016 (da 14,5 a 21,6%), in linea con la ripartizione del Mezzogiorno (da 19,7 a 24,7%). Questa classifica si basa su una soglia di povertà relativa (1.085 euro e 22 centesimi di consumi al mese per due persone) unica per tutto il territorio nazionale, che non tiene conto a pieno del diverso potere d'acquisto nelle varie Regioni.